

MILANO Amy d Arte Spazio Via Lovanio 6

+39 02654872 info@amyd.it

Mariella Ghirardani

IN_disciplinata

Date

05.10.2022
26.10.2022

Location

Via Lovanio 6,
Milano

Amy d Arte Spazio

MILANO Amy d Arte Spazio Via Lovanio 6

+39 02654872 info@amyd.it

Categoria

Arte, Mostra

Concept

Anna d'Ambrosio

Amore, formazione, identità in una pratica dinamica di trasformazione; IN_disciplinata, solo show di Mariella Ghirardani alla sua terza personale presso Amy d Arte Spazio Milano, con in mostra una serie di lavori inediti realizzati nel 2021/2022, accompagnati dal testo critico di Rosella Ghezzi, sono un'urgenza umana di scoprirsi, accettarsi e star bene ritrovandosi nello sguardo dell'Altro. Nella selezione delle opere, commenta Anna d'Ambrosio, ho cercato quelle il cui linguaggio specifico si coniuga con la capacità di comunicare al pubblico a livello primordiale. La forma, il colore, la materia; tutti questi elementi risaltano – singolarmente e nel loro concerto – in una sorta di intuizione programmatica per indagare lo spazio profondo rompendo i netti confini della realtà razionale, per entrare in un'altra realtà fatta di materia e spirito; un territorio di passaggio e di tensione verso una superficie ricca di accadimenti visivi in cui i sensi acuti confluiscono in ipersensi. Ecco allora che l'influenza dell'Arte concettuale ha sulla Ghirardani la messa in crisi del rapporto tra significato e significante ponendo preminente l'immediatezza del gesto, nella sua esperibilità e nella caducità della sua materia. La continua esigenza di mantenere l'armonia e l'equilibrio tra le parti è sempre puntuale e presente. Tra il naturale e l'artificiale, tra l'oggetto e la sua immagine, tra i due differenti tempi che caratterizzano il processo creativo in cui le tensioni, i pesi e le masse trovano inedite soluzioni in architetture impossibili e in cui l'artificio magistrale messo in atto rimane solo fatto tecnico della composizione e di sospensione aerea. Il gesto scultoreo di Mariella versatile ed eclettico assume gradualmente un valore sempre più significativo, abbracciando le tematiche dell'attualità quali inclusione e sostenibilità grazie all'attraversamento dei generi, l'ibridazione dei materiali. Il rigore formale e la semplicità degli elementi, invitano all'attenzione verso l'essenziale, svolta attraverso la sua estensione nello spazio sensoriale dai risvolti inattesi, dove, sparito il confine, si instaura una osmosi tra la mancanza e la presenza creativa. Come l'impronta di un pensiero, il gruppo di lavori su carta serie "Onirico" 2021-2022 è un viaggio attraverso le idee che nutrono il lavoro della Ghirardani e la cui energia diventa condivisione dialettica. L'artista misura la quantità del visibile, del non-detto, del non-visto con un'attenzione alle forme stesse, alle loro infinite sfumature, alla loro pura e semplice presenza. Ed ecco che, i "Fumaioli" una serie di sculture, sono una felice sorpresa in quanto inedite e dotate di grande freschezza con le ossidazioni della materia e la pietra, ancestralmente legati al tema natale.

Thi Le Vittoria Clivio

Gran parte della ricerca artistica dell'artista Mariella Ghirardani, si focalizza nel processo naturale di metamorfosi, in quella trasformazione che, partendo dall'interno e condizionata dagli agenti esterni, porta al cambiamento. Tale concetto lo riscontriamo nelle datate "Farfalle" degli anni 80. Le prime erano a matita su tavola di legno come traccia di lastre, poi diventate dal 2007, sculture in ferro raffiguranti l'animale che per antonomasia muta. La stratificazione della materia e del colore, serie Landscapes 2021, va a costruire la storia, grazie alla luce e ai piccoli e grandi dettagli (es. opera rosso pompeiano). Come la tela o la carta presentano degli strati artificiali, nella serie delle sculture la pietra, d'altro canto, racchiude naturalmente in sé diverse epoche e diverse storie che si vanno a intersecare con quelle del materiale che supporta. I materiali scelti, anche per via dei legami della Ghirardani con l'arte concettuale, come il ferro ossidato, sono tutti soggetti ad un processo alchemico che li porta ad essere visti con un aspetto diverso a seconda del momento in cui li si osserva. Nella serie di carte "Onirico" 2021/2022, grazie alla levità, i contrasti di colore e di forma creano un nuovo universo, sospeso, ma reale, stabilendo connessione ed equilibrio tra la mente e il mondo naturale. Non esiste un'unica versione, non esiste un unico orizzonte, non esiste un unico verticale; eppure, esiste una sola linea per Mariella: l'inseguimento dello spazio e della luce, la rimozione delle figure per far fluire un mondo altro. Tutto è in movimento, tutto è in divenire ed è per tale motivo che, a volte, capita che i materiali, anche innovativi, siano lasciati decantare affinché l'artista trovi una traccia tra significato e significante.

Mariella Ghirardani è un'artista e scultrice italiana che ha lavorato al fianco del suo mastro Nagasawa e di Luciano Fabro. Dagli anni del suo esordio e fino ai più recenti esiti formali, Mariella Ghirardani (Parma IT) offre continue occasioni di specifiche riflessioni su questioni proprie della disciplina scultorea e pittorica, quali l'accostamento compositivo tra le parti e le proprietà fisiche della materia che dimenticandosi delle stesse trascende in altro.

Vittoria Clivio e Anna d'Ambrosio

Concept

Anna d'Ambrosio

Love, formation, identity in a dynamic practice of transformation; IN_disciplinata, Mariella Ghirardani's third solo show at Amy d Arte Spazio Milano, showing a series of unpublished works created in 2021/2022, accompanied by the critical text by Rosella Ghezzi, are a human urge to discover and accept oneself, and feeling good finding oneself in the gaze of the Other. In the selection of the works, Anna d'Ambrosio comments, I looked for those whose specific language in combined with the ability to communicate to the public at a primordial level. The shape, the color, the material; all these elements stand out – individually and in their concert – in a sort of programmatic intuition to investigate the **deep space** *by breaking the clear boundaries of rational reality, in order to enter another reality made of matter and spirit; a territory of passage and tension towards a surface rich in visual events in which the acute senses merge into hypersense. Thus, the influence of conceptual art has on Ghirardani the undermining of the relationship between meaning and signifier, placing preeminent the immediacy of the gesture, in its practicability and in the transience of its matter. The continuous need to maintain harmony and balance between the parties is always punctual and present. Between the natural and the artificial, between the object and its image, between the two different times that characterize the creative process in which tensions, weights and masses find unprecedented solutions in impossible architectures and in which the masterful artifice put into act remains only technical fact of the composition and air suspension.* The versatile and eclectic sculptural gesture of Mariella gradually takes on an increasingly significant value, embracing current issues such as inclusion and sustainability thanks to the crossing of genres, the hybridization of materials. The formal rigor and simplicity of the elements invite attention to the essential, carried out through its extension into the sensory space with unexpected implications, where, once the border has disappeared, an osmosis is established between absence and creative presence. As the imprint of a thought, the group of works on paper series "Onirico" 2021-2022 is a journey through the ideas that nourish Ghirardani's work and whose energy becomes dialectical sharing. The artist measures the quantity of the visible, the unspoken, the unseen with attention to the forms themselves, to their infinite nuances, to their pure and simple presence. And here, the "Fumaioli" a series of sculptures, are a happy surprise as they are unpublished and endowed with great freshness with the oxidations of the material and the stone, ancestrally linked to the birth chart.

Thi Le Vittoria Clivio

Much of the artistic research of the artist Mariella Ghirardani focuses on the natural process of metamorphosis, in that transformation which, starting from the inside and conditioned by external agents, leads to change. We find this concept in the dated "Butterflies" of the 1980s. The first were in pencil on a wooden board as a trace of plates, which in 2007 became iron sculptures depicting the animal which by definition changes. The layering of matter and color, Landscapes 2021 series, builds the story, thanks to the light and the small and large details (e.g., opera rosso pompeiano). As canvas or paper have artificial layers, in the series of sculptures stone, on the other hand, naturally contains within itself different eras and different stories that intersect with those of the material it supports. The materials chosen, also due to Ghirardani's ties with conceptual art, such as oxidized iron, are all subject to an alchemical process that leads them to be seen with a different aspect depending on the moment in which they are observed. In the "Onirico" 2021/2022 paper series, thanks to the lightness, the contrasts of color and shape create a new universe, suspended but real, establishing connection and balance between the mind and the natural world. There is no single version, there is no single horizon, there is no single vertical; yet there is only one line for Mariella: the pursuit of space and light, the removal of figures to make another world flow.

Everything is in motion, everything is in the making and it is for this reason that, at times, it happens that the materials, even innovative ones, are left to decant so that the artist finds a trace between meaning and signifier.

Mariella Ghirardani is an Italian artist and sculptress who worked alongside her master Nagasawa and Luciano Fabro. From the years of her debut and up to the most recent formal results, Mariella Ghirardani (Parma IT) offers continuous opportunities for specific reflections on issues typical of the sculptural and pictorial discipline, such as the compositional juxtaposition between the parts and the physical properties of the material, which forgetting of the same transcends into something else.

Vittoria Clivio and Anna d'Ambrosio

Translated by Vanessa Melli

Testo critico

Fuori dagli schemi e lontana da classificazioni, Mariella Ghirardani è un'artista inconsueta, che si colloca con una forte personalità sulla scena contemporanea.

"In_disciplinata" per natura, non segue le regole del mercato e nemmeno le tendenze effimere, né si lascia sedurre dalle ultime mode facilone. Ma persegue invece con determinazione il proprio percorso d'indagine nella materia, elaborata sia in scultura che in pittura, aggiungendo di volta in volta nuove sperimentazioni.

Un percorso rigoroso, che l'artista, "disciplinata", domina con coerenza e volontà, e che la porta ad addentrarsi sempre più profondamente nei temi che da sempre suscitano i suoi interessi.

Primo tra tutti la possibilità di conoscere profondamente la materia e i materiali e di metterli al proprio servizio per interpretare un'idea, una forma, un equilibrio estetico, derivati da suggestioni, sensazioni, osservazioni di elementi della natura, come l'acqua, il cielo, il bosco, le farfalle, i dinosauri. E di tradurre il tutto nei linguaggi della pittura e della scultura, ambiti in cui le produzioni di Mariella si integrano, segnando ora una nuova fase. Così è nelle opere più recenti, che in pittura privilegiano le grandi dimensioni di carte e tele in dipinti tonali, dove il colore diventa materia plastica, da plasmare per registrarne la minima vibrazione.

Un'immersione totale, fisica, nell'atto del dipingere veicolato dal colore, ed emotiva, nel seguire le sensazioni che lo stesso atto suscita. In una fusione tra mente e corpo, idea e azione, il pigmento è steso sulle grandi superfici, a strati, sovrapposizioni che si susseguono, suggerite e rese necessarie dal piano precedente; evocazioni originate dallo stesso colore che modulano la superficie in sfumature infinite, di blu, ruggine, nero. Paesaggi mentali, non più creati dall'esterno, con un punto di vista da osservatore che si pone davanti al quadro, ma con una nuova posizione interna: l'artista è entrata nel dipinto, è dentro la pittura, la domina completamente e nello stesso tempo ne è completamente dominata.

Così gli anfratti, i grumi, i segni e le tracce che nei lavori precedenti erano il risultato di una sovrapposizione esterna, si fanno ora "presenze", formano un tutt'uno indissolubile nel tessuto pittorico e materico. In un insieme di giochi raffinati di luci e ombre, piani e riflessi, originati dall'impiego inedito dei colori a olio, che regalano nuove sinuosità e morbidezze; e della grafite lucente e argentata, con una resa quasi metallica e specchiante.

Le sculture invece combinano volumi essenziali, composti con materiali accostati per contrasti di qualità. Rigido-flesso, freddo-caldo, lucido-opaco, metallo-pietra, entrano in gioco per opposizioni, esaltando le caratteristiche intrinseche. Come nella serie dei "fumaioli", cilindri definiti su cui poggiano pietre dai contorni irregolari, comignoli in attesa, spenti, dai quali mai usciranno vapori grigi. E la scultura si associa alla pittura, che ritorna nei volumi informali di "Mistero Buffo", opera in cemento, ammorbida da bendature di reti che ne nascondono l'essenza, rendendola "misteriosa". Una forma ambigua, accentuata dallo strato di colore esterno che integra perfettamente i due linguaggi bi e tri-dimensionali della pittura e della scultura.

Rosella Ghezzi

Testo critico

Out of the box and far from classifications, Mariella Ghirardani is an unusual artist, who places herself with a strong personality on the contemporary scene.

She is "In_disciplinata" by nature, she does not follow the rules of the market or even ephemeral trends, nor does she allow herself to be seduced by the latest easy-going fashions.

Instead, she pursues with determination her own path of investigation into the material, elaborated in both sculpture and painting, adding new experiments from time to time.

A rigorous path, which the "disciplined" artist dominates with coherence and will, and which leads her to go deeper into the themes that have always aroused her interests.

First of all, the possibility of knowing deeply the matter and materials and putting them at your service to interpret an idea, a shape, an aesthetic balance, derived from suggestions, sensations, observations of elements of nature, such as water, the sky, the forest, the butterflies, the dinosaurs.

And to translate everything into the languages of painting and sculpture, areas in which Mariella's productions integrate, now marking a new phase.

So it is in her most recent works, which in painting privilege the large dimensions of paper and canvas in tonal paintings, where color becomes plastic material, to be molded to register the slightest vibration.

A total immersion, physical, in the act of painting conveyed by color, and emotional, in following the sensations that the same act arouses.

In a fusion between mind and body, idea and action, the pigment is spread over large surfaces, in layers, superimpositions that follow one another, suggested and made necessary by the previous plan; evocations originating from the same color that modulate the surface in infinite shades of blue, rust, black. Mental landscapes, no longer created from the outside, with an observer's point of view that places himself in front of the painting, but with a new internal position: the artist has entered the painting, is inside the painting, dominates it completely and at the same time is completely dominated by it.

Thus the ravines, lumps, signs and traces that in the previous works were the result of an external overlap, are now "presences", forming an indissoluble whole in the pictorial and material fabric.

In a set of refined plays of light and shadow, planes and reflections, originating from the unprecedented use of oil colors, which give new sinuosity and softness; and shiny and silver graphite, with an almost metallic and reflective rendering.

The sculptures, on the other hand, combine essential volumes, composed with materials juxtaposed for quality contrasts.

Rigid-flexed, cold-hot, glossy-opaque, metal-stone, they come into play through oppositions, enhancing the intrinsic characteristics.

As in the series of "fumaioli", defined cylinders on which stones with irregular contours rest, chimneys waiting, extinguished, from which gray vapors will never escape.

And sculpture is associated with painting, which returns in the informal volumes of "Mistero Buffo", a work in concrete, softened by bandages of nets that hide its essence, making it "mysterious". An ambiguous shape, accentuated by the outer layer of color that perfectly integrates the two two-dimensional and three-dimensional languages of painting and sculpture.

Rosella Ghezzi

Traduzione di Vanessa Melli